



SINECURA
ASSOCIAZIONE CULTURALE

LA VALUTAZIONE DEI RISCHI



VALUTAZIONE DEI RISCHI



Valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

(art. 2 D.Lgs. n. 81/2008)

Chi esegue la Valutazione dei Rischi ?

Il Datore di Lavoro esegue la Valutazione di tutti i Rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, con la conseguente elaborazione del relativo documento (D.V.R.).

Tale obbligo non è delegabile.



Nell'eseguire la Valutazione dei Rischi il **Datore di Lavoro** si avvale della collaborazione del **R.S.P.P.**, del **Medico Competente** e di eventuali **persone esterne** all'azienda in possesso delle conoscenze professionali necessarie, per integrare, ove occorra, l'azione di prevenzione e protezione dai rischi.



Inoltre, il Datore di lavoro nel processo di Valutazione dei Rischi consulta preventivamente il **Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza** ai fini dell'individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione in azienda.



In che cosa consiste la Valutazione dei Rischi ?

La Valutazione dei Rischi è un processo di valutazione (stima) dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori derivante dai pericoli presenti sul luogo di lavoro.

[Direttiva Comunità Europea 89/391/CEE]

Consiste in un esame sistematico di tutti gli aspetti dell'attività lavorativa, volto a stabilire:

- ✓ cosa può provocare lesioni o danni (pericoli)
- ✓ se è possibile eliminare i pericoli e, nel caso in cui ciò non sia possibile, quali misure di prevenzione o di protezione sono o devono essere messe in atto per controllare i rischi.

[Direttiva Comunità Europea 89/391/CEE]

Nel processo di Valutazione dei Rischi si deve tenere presente che:

- ✓ può costituire un **pericolo** qualsiasi cosa (materiali di lavoro, apparecchiature, metodi o prassi di lavoro) potenzialmente in grado di arrecare danno;
- ✓ per **rischio** si intende la possibilità, elevata o ridotta, che qualcuno possa subire danni a causa di un determinato pericolo.

Come si valutano i Rischi ?

I principi guida che occorre considerare nel processo di valutazione dei rischi che trovano riscontro nelle indicazioni dell'Agenzia Europea per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro (OSHA), possono essere divisi in varie fasi:

Fase 1 — Individuare i pericoli e i rischi

Individuare i pericoli sul luogo di lavoro che sono potenzialmente in grado di arrecare danno e identificare i lavoratori che possono essere esposti ai rischi.



Fase 2 – Valutare e attribuire un ordine di priorità ai rischi.

Valutare tutti i rischi derivante da ciascun pericolo e classificarli in ordine di importanza.

A tal fine si possono considerare i seguenti fattori:

- ✓ la **probabilità** che un pericolo arrechi un danno
- ✓ la possibile **gravità del danno**

È essenziale che le attività volte a eliminare o prevenire i rischi siano fatte rientrare in un ordine di priorità.



Fase 3 – Decidere l'azione preventiva

Identificare le misure adeguate per eliminare o ridurre i rischi.

In questa fase è necessario considerare:

se è possibile **eliminare i rischi** alla fonte

Oppure

nel caso in cui ciò non sia possibile, in che modo si possono **ridurre i rischi** ad un livello considerato accettabile, affinché non compromettano la sicurezza e la salute dei lavoratori.



Fase 4 – Intervenire con azioni concrete

Mettere in atto misure di prevenzione e di protezione attraverso un piano di definizione delle priorità e specificare:

- ✓ le misure da attuare;
- ✓ le persone responsabili di attuare le misure previste e il relativo calendario di intervento;
- ✓ i mezzi assegnati per attuare le misure previste;
- ✓ le scadenze entro cui portare a termine le azioni previste.



Fase 5 – Controllo e Riesame

È importante inoltre ricordarsi di effettuare **verifiche periodiche** per garantire che le misure preventive e protettive funzionino e siano effettivamente attuate e per individuare nuovi problemi.



Rielaborazione della valutazione dei rischi

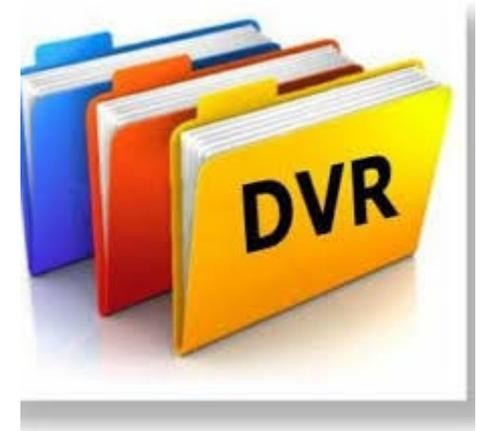
La valutazione dei rischi deve essere immediatamente rielaborata in occasione di modifiche del processo produttivo o della organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione o della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità. A seguito di tale rielaborazione, le misure di prevenzione debbono essere aggiornate.

Cosa deve contenere il DVR?

Il Documento di Valutazione dei Rischi deve contenere:

- 1) Una **relazione** sulla valutazione di tutti i rischi nella quale siano specificati i **criteri adottati** per la valutazione stessa.

La scelta dei criteri di redazione del documento è rimessa al datore di lavoro, che vi provvede con criteri di **semplicità, brevità e comprensibilità**, in modo da garantirne la completezza e l' idoneità quale **strumento operativo di pianificazione degli interventi aziendali e di prevenzione.**



- 2) L'indicazione delle **misure** di prevenzione e di protezione attuate e dei **dispositivi di protezione** individuali (D.P.I.) adottati
- 3) il **programma** delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli sicurezza;

- 4) l'individuazione delle **procedure** per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei **ruoli** dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- 5) l'indicazione del nominativo del **R.S.P.P.**, del **R.L.S.** e **Medico Competente** che ha partecipato alla valutazione del rischio;

6) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

[Articolo 28 del D.Lgs. 81/2008]

Quando va fatta la valutazione dei rischi?

In caso di costituzione di nuova impresa, il Datore di Lavoro è tenuto ad effettuare immediatamente la Valutazione dei Rischi elaborando il relativo documento (D.V.R.) entro 90 giorni dalla data di inizio della propria attività.

La valutazione dei rischi deve essere immediatamente rielaborata, in occasione di modifiche del processo produttivo o della organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità.

Il D.V.R. è aggiornato entro 30 giorni.

[Articolo 29 comma 3 del D.Lgs. 81/2008]

Chi firma il documento di valutazione dei rischi?

Il Documento di Valutazione dei Rischi deve essere munito di data certa ed essere sottoscritto dal Datore di Lavoro, nonché ai soli fini della prova della data, va sottoscritto anche dal R.S.P.P., dal Medico Competente e dal R.L.S..

[Articolo 28 comma 2 del D.Lgs. 81/2008]

Cosa può accadere se non si effettua la valutazione dei rischi?

Per la mancata effettuazione della valutazione dei Rischi, il Datore di Lavoro è punito con l'arresto da 3 a 6 mesi o con l'ammenda da 2.500 a 6.400 euro.

Inoltre è considerata grave violazione ai fini dell'adozione del provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale.

[Articolo 55 comma 1 e Allegato I del D.Lgs. 81/2008]



Quali sono i Pericoli e i Rischi in un ambiente di lavoro ?

1. Pericoli / Rischi per la Sicurezza dei Lavoratori
2. Pericoli / Rischi per la Salute dei Lavoratori
3. Pericoli / Rischi trasversali ed organizzativi

PERICOLI per la SICUREZZA_(Esempi):

- ✓ Ambienti di lavoro
- ✓ Illuminazione degli ambienti di lavoro
- ✓ Porte, portoni, vie ed uscite di emergenza
- ✓ Microclima degli ambienti di lavoro
- ✓ Scale fisse e portatili
- ✓ Macchine ed attrezzature
- ✓ Opere provvisionali
- ✓ Attrezzature e utensili manuali e portatili
- ✓ Stoccaggio e deposito materiali
- ✓ Movimentazione meccanica dei carichi



- ✓ Impianti elettrici
- ✓ Impianti adduzione gas combustibile
- ✓ Impianti termici e generatori di calore
- ✓ Apparecchi alimentati a gas
- ✓ Impianti e Apparecchi alimentati a gasolio
- ✓ Apparecchi a pressione e linee fisse di distribuzione
- ✓ Apparecchi di sollevamento
- ✓ Mezzi di trasporto e autoveicoli
- ✓ Incendio e atmosfere esplosive
- ✓ Servizi igienici e spogliatoi

- ✓ Caduta dall'alto
- ✓ Caduta in piano
- ✓ Caduta in profondità
- ✓ Caduta dalle scale
- ✓ Caduta di materiale dall'alto
- ✓ Elettrocuzione
- ✓ Taglio e/o cesoiamento
- ✓ Ferite e/o abrasioni e/o punture
- ✓ Schiacciamento
- ✓ Urti e/o colpi
- ✓ Impigliamento e/o trascinamento

PERICOLI per la SALUTE (Esempi):

- ✓ Rumore
- ✓ Vibrazioni
- ✓ Agenti Chimici
- ✓ Movimentazione
Manuale dei Carichi
- ✓ Videoterminali
- ✓ Agenti Cancerogeni e Mutageni
- ✓ Agenti Biologici
- ✓ Amianto
- ✓ Campi Elettromagnetici
- ✓ Lavoro Notturno

DI NATURA IGIENICO AMBIENTALE

CHIMICI

BIOLOGICI

FISICI



- ✓ Esposizione al Rumore (*Ipoacusia*)
- ✓ Esposizione a Vibrazioni (*Tunnel Carpale*)
- ✓ Esposiz. Mov. Man. Carichi (*Patologie alla colonna vertebrale*)
- ✓ Esposiz. Ag. Chimici (*Patologie apparato respiratorio*)
- ✓ Esposizione all'Amianto (*Asbestosi*)
- ✓ Esposizione ad Agenti Biologici (*Epatite B – C*)

PERICOLI Trasversali e Organizzativi:

- ✓ Ergonomia degli ambienti e delle postazioni di lavoro
- ✓ Organizzazione e Procedimenti di Lavoro
- ✓ Stress Lavoro Correlato
- ✓ Lavoratrici in stato di gravidanza



- ✓ Differenze di genere, età e provenienza dei lavoratori
- ✓ Informazione, Formazione e Partecipazione dei Lavoratori
- ✓ Dispositivi di Protezione Individuali
- ✓ Segnaletica di Sicurezza
- ✓ Gestione Emergenza Antincendio e Pronto Soccorso

- ✓ Posture incongrue
- ✓ Disturbi psico-fisici da stress
- ✓ Deficit linguistici e culturali
- ✓ Insufficiente percezione del pericolo
- ✓ Comportamenti imprudenti
- ✓ Interruzione di gravidanza
- ✓ Mancata adozione dei D.P.I.
- ✓ Non sapere cosa fare in condizioni di emergenza